

Codice A1813A

D.D. 31 luglio 2019, n. 2676

**R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 . Istanza del Comune di Borgone Susa (TO) per rilascio autorizzazione idraulica per interventi urgenti di sistemazione idraulica del rio Vigne Combe, a protezione abitato. Importo complessivo progetto definitivo di Euro 163.000,00=**

Autorizzazione idraulica n. 51/2019.

Con nota in data 24/07/2019 prot. n. 3671 il Comune di Borgone Susa (TO) ha presentato una istanza per conseguire l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per la realizzazione di interventi urgenti di sistemazione idraulica del Rio Vigne Combe, demaniale, nel tratto a monte delle aree abitate e della esistente briglia selettiva

Il progetto definitivo è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 23/07/2019 nell'importo complessivo di € 163.000,00 . Il Comune di Borgone Susa beneficia di un finanziamento regionale FSC di €150.000,00 e di un contributo della Fondazione Unicredit. per €13.000,00 .

Le opere di sistemazione idraulica saranno finalizzate alla riduzione del trasporto solido e alla stabilizzazione dell'alveo e delle sponde , mediante la realizzazione di platee e scogliere in massi di cava intasati con cls per una lunghezza di circa 140 mt.. Sono previsti n. 3 salti di fondo. La sezione di deflusso è stata progettata per contenere la piena centennale di 8,2 mc/sec. La profondità della fondazione è spinta ad una profondità di m. 1,00 rispetto alla quota di fondo alveo esistente. L'alluvione dell'autunno 2016 aveva causato elevati danni per intensi fenomeni erosivi e con ingente trasporto solido verso la briglia selettiva esistente a valle delle opere in progetto.

E' stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionario incaricato del Settore scrivente al fine di verificare lo stato dei luoghi, ritenendo l'opera idonea e ammissibile sotto l'aspetto idraulico e forestale.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e forestale e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

#### IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i.;
- vista la l.r. 4/2009 ed il regolamento forestale approvato con D.P.G.R. n 8/R del 20.09.2011;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;
- vista l'art. 14 della legge Regionale n. 4 del 10/02/2009;

*determina*

di autorizzare ai fini idraulici il Comune di Borgone Susa (TO) per i lavori da eseguire , nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nelle planimetrie allegate all'istanza. subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere esistenti potranno essere introdotte senza la preventiva autorizzazione;
2. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
3. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati. Il materiale di risulta proveniente dall'alveo demaniale, a seguito della esecuzione delle opere, dovrà essere collocato ad imbottimento di sponda .
4. le operazioni in alveo dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, rimanendo a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica;
5. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro mesi) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze ; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
6. l'autorizzazione nel suo complesso è accordata ai fini idraulici ,fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;
7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
8. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi,.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
**Elio dott. for. PULZONI**